



il MONTEBALDO



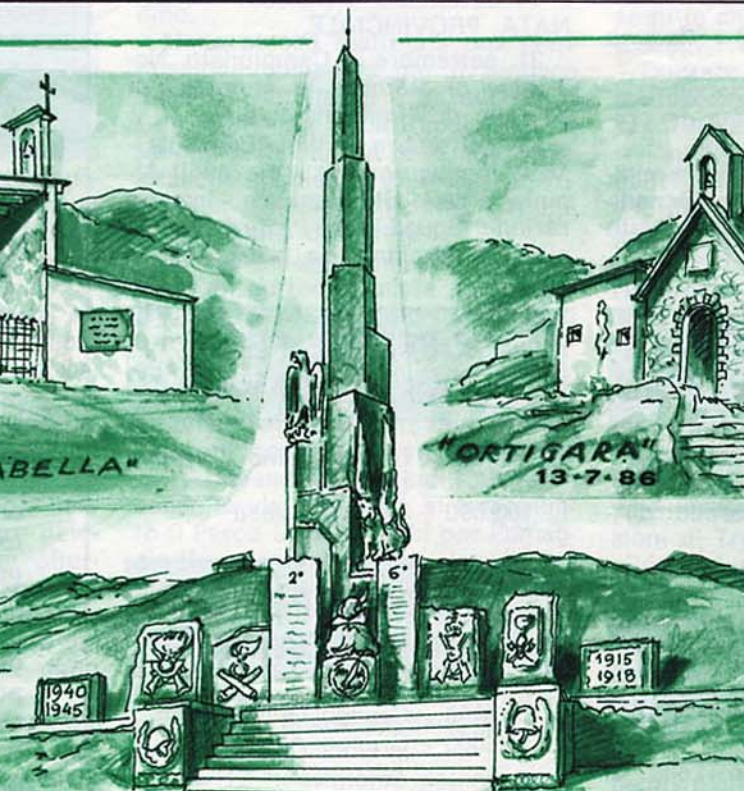
Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546
Gratis ai Soci



6-7-86 "COSTABELLA"



"ORTIGARA"
13-7-86



20-7-86
"PASSO delle FITTANZE"



"CHIESETTA
7-9-86 SCALORBI"

S. Anselmo



RIFUGIO
"Pompeo
7-9-86 SCALORBI"

I nostri pellegrinaggi estivi

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

6 luglio - Annuale Pellegrinaggio a COSTABELLA DEL BALDO.

13 luglio - Annuale Pellegrinaggio all'ORTIGARA.

20 luglio - Annuale Pellegrinaggio al PASSO DELLE FITTANZE.

26-27 luglio - PALU' - veglia verde.

27 luglio - ALBISANO - Raduno annuale.

27 luglio - BOLCA - Inaugurazione monumento, programma da precisare.

27 luglio - ROVERE' - Festa alpina alla Conca dei Parpari - Benedizione gagliardetto - Ammassamento ore 11 alla Chiesetta.

7 settembre - Annuale Pellegrinaggio allo SCALORBI.

Essendo la sbarra chiusa, da Revolto a Scalorbi funzionerà un servizio di pulmini per i concorrenti e i partecipanti al pellegrinaggio.

14 settembre - RONCA' - ADUNATA PROVINCIALE.

21 settembre - Campionato Nazionale di staffetta in montagna a S. Zeno di Montagna.

28 settembre - VILLABARTOLO-MEA - Inaugurazione « Via degli Alpini » e della Sede sociale - Inaugurazione Squadra di Protezione Civile - Programma da precisare.

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 5.000 - Sig. Mario Rebustini
- L. 12.000 - Sig. Remigio Marzolo
- L. 70.000 - Gruppo Albaredo d'Adige
- L. 50.000 - Gruppo Avesa

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 4.000 - Sig. Saverio Leso di Boscochiesanuova
- L. 7.000 - Gruppo Castelletto
- L. 10.000 - Sig. Edmondo Microsini - Gruppo Valdona
- L. 50.000 - Gruppo Quinto Valp.
- L. 100.000 - Gruppo Albaredo d'Adige



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione:

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.552 n. 44
del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83)
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400

OFFERTE PER « VAL DI STAVA »

- L. 10.000 - Coltri Albino - Gruppo Lubiara
- L. 100.000 - Gruppo Avesa

OFFERTE PER IL «RIFUGIO SCALORBI»

- L. 50.000 - Gruppo Quinto Valp.
- L. 50.000 - Gruppo Avesa

GENEROSITA' ALPINA

A conoscenza della urgente necessità di dotare il nostro Rifugio « Scalorbi » di un gruppo elettrogeno, gli Alpini del Val d'Adige (ex Peri) hanno offerto con profondo senso di solidarietà e spirito alpino l'apparecchiatura stessa.

MEDAGLIE ADUNATE

Sono disponibili in SEDE medaglia delle nostre Adunate Nazionali di: UDINE '83, TRIESTE '84 e BERGAMO '86.

Gli interessati sono pregati ritirarle in Sede Vic. S. Salvatore Vecchio, 5.

SEZ. DI VERONA GR. DI RONCA'
ADUNATA PROVINCIALE



RONCA' 14 SETTEMBRE 1986

INAUGURAZIONE MONUMENTO AI CADUTI

PROGRAMMA

Sabato 13 settembre
ore 20.30 - Serata dei Cori.
Domenica 14 settembre
ore 15.00 - Ammassamento in Viale dell'Industria presso la ditta « F.I.R. ».
ore 16.00 - Sfilata con bande musicali.
ore 16.30 - S. Messa al campo celebrata dal nostro Cappellano e dall'Arciprete Don Silvio Amadio.
ore 17.15 - Scoprimiento ed inaugurazione Monumento con deposizione di corone.
ore 17.30 - Discorsi.
ore 20.30 - Serata danzante in piazza.

INCONTRO A COCCONATO (Asti)

Domenica 20 luglio a Cocconato (Asti) sarà intitolata una Piazza al nostro Cappellano Don Antonio Monchietto.

I reduci Alpini e specialmente quelli già appartenenti al Btg. Verona sono invitati ad intervenire.

Per informazioni rivolgersi a: CARPANE' Alessandro tel. 7650451 (ore serali).

LA PROVINCIALE DI LUGAGNANO

Il mattino di sabato 7 giugno, dopo un forte temporale che seguiva quelli dei giorni precedenti, il sole ha finalmente brillato per allietare le due giornate di Lugagnano in festa.

Alle 9,30 il corteo, preceduto dal Gonfalone del Comune, dalla Bandiera dell'A.N.C.R. e da 4 nostri gagliardetti, con la presenza del Sindaco dr. Angelo Boscaini, del Com.te dei Vigili Mario Costa, del nostro Presidente Cap. Dusi, del Cons. Nazion. geom. Bonetti, del Gen. Santalena e della famiglia Spizzo di Buja, ha raggiunto la scuola « Silvio Pellico » ove erano in attesa gioiosa, con la Direttrice dr. Luigina Mercì, gli insegnanti e gli scolari tutti.

Dopo l'alzabandiera, appena offerta dal Gruppo di Lugagnano e benedetta dal Parroco Don Mario Castagna, si sono susseguiti, per chiarire le motivazioni della cerimonia, il Capogruppo Arnoldo Cristini, il Sindaco ed il nostro Presidente che ha concluso, rivolgendosi agli scolari, con l'invito a conservare gelosamente quel Tricolore, oggi offerto, per il quale tanti, nel corso delle nostre vicende nazionali, hanno sopportato rinunce, sofferenze e privazioni sino a quella estrema della vita stessa.

Gli scolari si sono quindi esibiti con la « Canzone del Piave » quindi hanno recitato poesie e racconti che, nel loro succedersi, hanno tracciato la storia anche degli alpini; è seguita l'esecuzione dell'« Inno della Giovinezza » con sventolio

di bandierine tricolori e dell'Europa ed infine la canta « Sul Cappello » con la partecipazione di tutti gli astanti. Toccante e veramente esaltante la suggestiva cerimonia al cui eccellente risultato hanno contribuito gli insegnanti, e in primis la menzionata Direttrice e la Sig.ra Elena Frigo, ai quali va la nostra gratitudine.

Nella stessa mattinata una commissione composta da: il Sindaco il geom. Bonetti, il dr. Governo, il Gen. Santalena ed il Capogruppo di Valeggio Turrini, ha proceduto a visitare e giudicare le trentatré vetrine in concorso sul tema « Alpini e Terremoto del Friuli ».

Nel pomeriggio alle 16 si è riformato un corteo al quale hanno partecipato oltre alle autorità presenti il mattino, anche i Consiglieri Bonamini, Lenotti e Ligozzi, il nostro Cappellano P. Claudio per procedere alle onoranze ai Caduti con deposizione di corona di fiori, preceduta dall'Alzabandiera; quindi, attraversando le vie del borgo, si è raggiunto il Parco Don Gnocchi per l'omaggio floreale al cippo che ricorda l'indimenticabile Cappellano che dedicò tutta la Sua nobile esistenza a sollevare le sofferenze del prossimo ed in ispecie dei bambini e per il quale auspichiamo la beatificazione quale coronamento della Sua opera terrena.

Alle 17 ricevimento commovente della Delegazione di Buja capeggiata dal Capogruppo ed Assessore Sergio Burigotto, dal comm. Molinaro e da 17 bujesi. Erano presenti

anche parte di coloro che mossero da Verona per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, tra essi il dr. Tito Nicolis, il T. Col. Lenotti, il geom. Ligozzi ed il geom. Bonetti.

Dopo il rancio serale, proiezione del film « Terremoto a Buja » del Cav. M. Pigozzi che ha risvegliato ricordi ormai lontani ma sempre presenti in chi ha vissuto quei momenti tragici ed esaltanti.

Durante la rassegna dei cori è stata effettuata la premiazione dei disegni e dei componimenti degli scolari e dei partecipanti al concorso delle vetrine.

E dopo una notte, che per gli organizzatori non fu certo di riposo, alle 10 di domenica alla Corte Beccarie grande affluenza di penne nere ammassate nel cortile mentre la Banda della « Cadore » iniziava le sue esibizioni. Un lungo corteo, quale forse il paese non ne aveva mai visto di uguali, si è mosso.

La fanfara della « Cadore », il Gonfalone del Comune di Sona, il nostro vessillo Sezionale, quello delle Sezioni di Trento ed Alto Adige, i gagliardetti di Lugagnano e Buja, lo striscione « alle aquile... », due crocerossine, e tra le autorità: il Sindaco di Sona, il Col. Bubbio per il Presidio, il Col. Bisignano ed il T. col. Rossini per la F.T.A.S.E., il T. col. Sommacal per il Distretto, il T. col. Bozzola per l'Ufficio Leva, gli ospiti d'onore Col. Marchetti e Zanella per la Sezione di Trento, comm. Salvotti per Bolzano, e la folta rappresentanza di Buja. Con il Presidente Dusi, i Vice Piasenti e Bonetti ed i Consiglieri: Lenotti, Ligozzi e Moscatelli, i Gen. Marchesini e Santalena. Seguivano le Bandiere ed i Labari delle Associazioni: A.N.C.R., F.I.V.L., Bersaglieri e Fanti, dell'A.V.I.S. e ben 76 gagliardetti dei Gruppi convenuti. Tra la moltitudine di penne nere, i gruppi in divisa con striscioni, la Banda di Sona, il Gruppo Tamburi di Pacengo ed a chiusura il bandierone di Sommacampagna.

Tra due ali di folla plaudente e sventolio di tricolori da finestre e balconi, si è raggiunta la Parrocchiale ove è stata celebrata la S. Messa dal nostro Cappellano e dal Parroco, accompagnata dal coro locale, nei suoi momenti più significativi.

Alle 10,45 è intervenuto il Prefetto dr. Panetta con il Capo di Gabinetto dr. De Matteis, il Com.te del Gruppo Carabinieri di Verona T. col. Fugaro ed il Com.te la Comp. di Villafranca Magg. Parato, il Com.te la G.d.F. Col. Castiglioni.



Gli onori ai Caduti.

Padre Claudio, traendo spunto dal Vangelo (la Resurrezione di Lazzaro) ha ricordato la ricostruzione del Friuli e «l'opera degli Alpini che hanno infuso coraggio e speranza alle popolazioni colpite dall'immane sciagura, contribuendo a farle risorgere dalle rovine materiali e morali con fede e volontà». Uno scrosciante battimani ha concluso la vivificante omelia.

Terminato il sacro rito, il corteo è ritornato nella Piazza ove era allestita una tribuna sulla quale sono saliti autorità ed ospiti. Alle 11,35 il solerte Capogruppo Cristini ha proceduto allo scoprimento della Targa che, da oggi, dà il nome alla piazza «Btg. Verona». E' avvenuto quindi un simbolico scambio di doni tra i Gruppi gemelli di Buja e Lugagnano, targhe sono state consegnate unitamente a monografie; infine si sono succeduti per la celebrazione ufficiale il Capo Gruppo di Lugagnano, quello di Buja, il Sindaco ed infine il nostro Presidente che, visibilmente commosso, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha pronunciato vibranti parole sul significato della meravigliosa manifestazione.

Al rancio all'aperto oltre 300 invitati hanno gustato le specialità predisposte dagli alpini del Gruppo e dalle loro consorti che si sono prodigati al massimo.

Nel pomeriggio la Fanfara della «Cadore» ha eseguito il suo molto apprezzato ed applaudito carosello; la serata si è conclusa con una musica in piazza.

E con questo la cronaca potrebbe essere sufficiente, se non corresse l'obbligo di congratularsi con quanti, Capogruppo Cristini e Capo Zona Meche in testa, hanno profuso energie, tempo e fatica per organizzare una manifestazione, suddivisa in tante fasi, una più avvincente dell'altra, che può paragonarsi, fatte le debite proporzioni, all'adunata di Bergamo, avendo parimenti riscosso l'approvazione della popolazione ed il riconoscimento di quanti hanno goduto di due meravigliose giornate pregne di spirito alpino.

Augusto Governo



Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.



Lo scoprimento della Targa.

DUE MOTIVI

A ben guardare, sono stati due i motivi che hanno dato un'anima all'adunata provinciale di Lugagnano: ambedue validissimi, suscitatori di profondi affetti e di cari ricordi.

Accomunare il Battaglione Alpini «Verona» ed il terremoto del Friuli in un'unica cerimonia può sembrare un accostamento forzato, invece sono stati rivissuti i medesimi valori profusi dal generoso cuore alpino in epoche e situazioni diverse, tanto da veder protagonisti nonni, figli e nipoti.

Abbiamo scritto i «medesimi valori», cioè senso del dovere e solidarietà umana, perché sono questi i pilastri portanti della nostra Associazione e così sarà sempre finché sapremo servire in semplicità, senz'altra aspirazione oltre quella di conoscere ciò di cui l'Italia e il nostro prossimo hanno bisogno da noi.

Quindi niente di strano se sono stati celebrati insieme il valoroso battaglione «Verona» ed il gemellaggio con il Comune e gli Alpini di Buja. Sono due momenti di una stessa storia, tanto diversa dalle odierne consuetudini di vita pubblica e privata, da diventare una quotidiana leggenda, vissuta in umiltà perché priva di ambizioni.

I numerosi Alpini che partecipavano all'adunata forse neanche si sono accorti del grande esempio di civismo ed insieme di forza che hanno dato ai cittadini, ma anche questo modo di essere e di pensare fa parte, ormai, del nostro costume.

Ed il buon Dio voglia che sia sempre così!

t. n.

Mons. FERDINANDO PROSPERINI

è deceduto in Vaticano
il 31/5/1986
all'età di 95 anni

Maggiore degli alpini - combattente guerra 1915-18 - pluri-decorato al V.M.

Primo Cappellano della Sezione Alpini di Verona dal 1920 al 1922.

Ha appartenuto ad una famiglia di alpini: fratello del Maggiore avv. Gianni, combattente 1^a e 2^a guerra mondiale, zio del Ten. Piero, med. arg., caduto sul fronte greco-albanese, e del Ten. Marcello Prosperini, pure combattente della guerra 1940-45 (questo ultimo tuttora vivente).

Alla sua memoria gli alpini veronesi elevano un saluto di grande rimpianto per quanto Egli ha rappresentato nella nostra Associazione.



FERIE ESTIVE

Com'è consuetudine, ed in analogia a quanto praticato dalla Sede Nazionale, la SEDE DELLA SEZIONE RIMARRA' CHIUSA per tutto il mese di AGOSTO 1986.

Nello stesso mese NON SARA' PUBBLICATO «IL MONTEBALDO».

☆ PROTEZIONE CIVILE ☆

RICONOSCIMENTI PIU' SIGNIFICATIVI



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Milano, 11 Giugno 1986

Caro Dusi,

L'esercitazione di Protezione Civile svolta il 31/5 e il 1/6 a Ferrara di Monte Baldo ha avuto un ottimo risultato: grato per l'apporto dato dai Volontari della Tua Sezione, ti prego porgere al responsabile per la Protezione Civile ed a tutti coloro che hanno partecipato all'esercitazione, i più sentiti ringraziamenti sia da parte del C.D.N. che da me personalmente, nonché le più vive congratulazioni per l'alto grado di preparazione e di efficienza raggiunto.

Cordialmente.

Leonardo Caprioli



COMUNE DI FERRARA DI MONTE BALDO

IL SINDACO

L. Caprioli

5/6/1986

Spett.le

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

V.lo S. Salv. Vecchio

V E R O N A

A nome della popolazione tutta di Ferrara di M. Baldo e mio personale, vorrei esprimere il più vivo ringraziamento per la perfetta organizzazione e per l'ottima riuscita della manifestazione di protezione civile tenutasi nei giorni scorsi in questo Comune.

La soddisfazione di tutti i partecipanti alla organizzazione e la presenza delle più alte Autorità della Provincia sono chiari sintomi della bontà della dimostrazione alla quale abbiamo assistito con interesse.

Un particolare ringraziamento desidero esprimere al Cav. Uff. Sergio Zecchinelli per la fattiva collaborazione sempre dimostrata nei confronti di questo Ente.

Distinti saluti.

(Zanolli Rosanna Frugco)
Rosanna Zanolli Frugco

ESERCITAZIONE

A.N.A. 1

su scala nazionale con la partecipazione delle Sezioni di: Bergamo - Padova - Pordenone - Reggio Emilia - Salò - Trieste ed unità del 4° C.A.A. e le nostre.

Alle parole di saluto e di compiacimento del Presidente Nazionale e del Sindaco di Ferrara Monte Baldo, sig.ra Rosanna Zanolli Frugco, quali appaiono dalle lettere indirizzateci, qui riprodotte, desidero unire sentimenti di grande soddisfazione per quanto gli amici volontari delle Squadre sezionali di pronto soccorso e intervento hanno saputo dimostrare, con elevato grado di preparazione, spirito di sacrificio e solidarietà, in una esercitazione a largo raggio unitamente a Squadre di Protezione Civile di altre Sezioni ed a unità del 4° Corpo d'Armata Alpino, in presenza del Prefetto dott. Panetta, del Comandante Ftase gen. C. A. Donati, del Questore dott. Lucchese, dell'Assessore del Comune di Verona, dott. Pizzoli, di Ufficiali Superiori dell'Esercito, Carabinieri e Guardia di Finanza ed altri funzioni dello Stato ed Enti locali, nonché dei Consiglieri Nazionali ANA Sarti, Bonetti e Maggioni.

Al responsabile e coordinatore Zecchinelli, ai Capi squadra ed a tutti i volontari il mio più vivo apprezzamento ed un grazie di cuore per la loro illimitata disponibilità che li rende meritevoli di essere citati ad esempio di tutta la comunità italiana.

Rosanna Frugco

Nel prossimo numero pubblicheremo la recensione della esercitazione.

☆ ITINERARI VERONESI ☆

AL DI LA' DEL CAVAL DI NOVEZZA

Dalle creste del Baldo all'Adige vi è breve spazio: 5 chilometri da Bocca di Naole a Brentino, 7 da Bocca Navene ad Avio. Ma la grande scarpata è interrotta da un gradino di boschi e pascoli ondulati che da sempre ha agevolato la percorribilità nord-sud e gli insediamenti umani. Già gli antichi Romani per il transito delle loro legioni spesso anziché seguire l'infido fondovalle seguivano strade alte sul fianco del monte, più o meno le medioevali « Campiona » che da Caprino si alzava in quota passando sopra Spiazzi e Ferrara e « Cavalaria » che saliva da Lubiara sul versante sinistro della valle del Tasso.

Per superare la conca di Ferrara ed immettersi in quella di Avio due erano e sono i passaggi possibili: il Caval di Novezza ed il Passo del Cerbiolo.

Per i due valichi corre un confine che la storia rende molto più importante che la geografia: era il termine delle terre scaligere; vi finivano i domini della Serenissima e vi cominciavano quelli dell'impero; dal 1866 al 1918 vi si toccavano Regno d'Italia e Austria-Ungheria.

Oggi vi passa il limite amministrativo tra Veneto e Trentino.

Strade e sentieri di questa zona di confine, segnati nei secoli dai passi di soldati, di pastori, di contrabbandieri sono oggi lasciati qua-

si esclusivamente al turista, al cacciatore, al cercatore di funghi.

Ecco un itinerario ad anello che si sviluppa tutto nei boschi facendo capo al Caval di Novezza ove si giunge agevolmente in auto.

Scendere a nord per l'antica carareccia del Campione che taglia il versante sinistro della valle poco sotto l'asfaltata strada Graziani.

Attraversati due impluvi risalire leggermente fino a Malghe Acquerone, poi ancora a mezza costa entrando nel grande pianoro erboso delle Malghe Artiloncino ed Artilone dove non è difficile incontrare qualche famiglia di marmotte. A metà strada tra le due malghe entrare nel bosco a destra per uscire in una radura sullo spalto tra val Domenegal (a nord) e val dei Cannoni (a sud). Si può scendere o dall'una o dall'altra valle per sentieri nel bosco. In un'ora e mezza dalla partenza si raggiunge il rifugio-albergo Montebaldo, in un altro quarto d'ora la chiesetta di Madonna della neve. Di qui per carreggiabile bianca aggirando villa Arvedi puntare a sud lungo la valle fino a raggiungere la Malga Pian della Cenere alle cui spalle si inerpica un sentierino che tra grandi faggi ed abeti porta a Malga Fassole, proprio sotto il Passo del Cerbiolo (tre ore e un quarto). Pianeggiando attorno alla Punta delle Redutte, sempre nel bosco fitto d'alto fusto, si ritorna all'itinerario d'andata, men che un chilometro a valle del Caval di Novezza (quattro ore e qualcosa di più se si tien conto delle inevitabili soste).

L. G.



Le marmotte stanno ripopolando le praterie sassose dell'Alto Baldo. Un buon sintomo dello stato di salute della nostra montagna.

I TRENTACINQUE ANNI DEL COMANDO F.T.A.S.E.



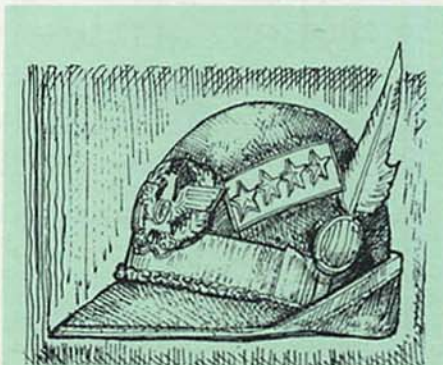
Il 10 luglio 1951 si costituiva a Verona, nello storico Palazzo Carli, il Comando FTASE (Forze Terrestri Alleate Sud Europa).

Quale Comandante del nuovo organismo militare NATO veniva designato un valoroso Generale degli Alpini, grande invalido di guerra: Maurizio Lazzaro de' CASTIGLIONI.

Iniziava così l'attività di uno dei più prestigiosi Comandi militari dell'Alleanza Atlantica che, fino ad oggi, ha visto avvicinarsi ben 21 Comandanti, tutti Generali italiani « a quattro stelle ».

Il 35° Anniversario del Comando FTASE sarà commemorato in forma solenne, alla presenza delle più alte Autorità civili, militari e religiose, con lo schieramento di reparti dei tre Corpi d'Armata ed il discorso celebrativo pronunciato dal Generale Giorgio Donati, attuale Comandante, Artigliere da Montagna.

La Sezione ANA di Verona, nel sottolineare la felice coincidenza che vuole due « alpini » quale primo e attuale Comandante delle FTASE, esprime le più sentite felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto e si dice sicura che gli ideali di pace e libertà nella sicurezza sono riposti in buone mani.



☆ PENNA SPORTIVA ☆

Trofeo Mons. Piccoli

Con una partecipazione superiore ad ogni aspettativa, oltre duecento concorrenti hanno preso parte al TROFEO MONS. PICCOLI organizzato dal gruppo alpini di Badia il 4 Maggio 1986 sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpino di Verona.

E' stata una festa degli Alpini della Val d'Ilasi che hanno invaso Badia dando tanta soddisfazione al Gruppo che si presta ad organizzare gare. Con Trofei e Coppe a non finire tutta la valle ha festeggiato gli Alpini dicendo a gran voce l'affetto e l'amicizia che li lega ai suoi bravi figlioli.

Ferrari e compagni hanno messo tutta la loro esperienza perché tutto filasse nel migliore dei modi e tutto si svolgesse nel massimo ordine.

Tanti e tanti bei premi hanno concluso un Trofeo che ha soddisfatto grandi e piccoli.

1ª CATEGORIA sino a 30 anni

1) GRIGOLETO EMANUELE - Terrossa; 2) DONATONI PAOLO - Bussolengo; 3) BRENTGANI ADRIANO - Bussolengo.

2ª CATEGORIA sino a 40 anni

1) BERALDO ALFREDO - Badia; TIRAPELLE FLAVIANO - Terrossa; 3) MARTIGNONI ANDREA - Giazza.

3ª CATEGORIA fino a 50 anni

1) DAL BOSCO LINO - Giazza; 2) LOVATO GIORDANO - Terrossa; 3) ALBIERO ANNIBALE - Caldiero.

4ª CATEGORIA oltre 50 anni

1) MADINELLI EDO - Bussolengo; 2) ICARELLI CARLO - S. Michele E.; 3) ANTONACOMI MARIO - S. Michele E.

CLASSIFICA GRUPPI

CON 5 MIGLIORI TEMPI

1) BUSSOLENGO, 2) TERROSSA, 3) GIAZZA, 4) BADIA CALAVENA.

CLASSIFICA GRUPPI

1) BADIA CALAVENA, 2) CALDIERO, 3) G.S.A. VAL D'ILLASI, 4) VILAFRANCA, 5) BOLCA, 6) S. STEFANO ZIMELLA, 7) BUSSOLENGO, 8) AZZAGO, 9) CASTELNUOVO, 10) GIAZZA, 11) TERROSSA, 12) BOSCO, 13) TREGNAGO, 14) LAVAGNO, 15) SCUOLE BADIA, 16) ILLASI, 17) S. LUCIA.

CLASSIFICA RAGAZZI sino a 7 anni

1) ZANDONA SIMONE, 2) CAPELETTI ANDREA, 3) ZANDONA MATTEO.

CLASSIFICA RAGAZZI

sino a 10 anni

1) DAL BOSCO GIUSEPPE, 2) TIBALDI ANDREA, 3) CASTAGNA NICOLA.

CLASSIFICA RAGAZZI

sino a 14 anni

1) DOLCI DANIELE, 2) LESO GERMANO, 3) ERBOGASTO SALVATORE.

CLASSIFICA fino a 19 anni

1) ZAMBELLI G. CARLO, 2) ERBOGASTO DIEGO, 3) BITTENO GIUSEPPE.

RAGAZZE fino 10 anni

1) TANARA ELISA, 2) DUGATO FEDERICA, 3) RESENTERA ELISA.

RAGAZZE fino 15 anni

1) GOZZO NICOLETTA, 2) TIBALDI CATIA, 3) CAPPELLETTI MARILENA.

RAGAZZE oltre 15 anni

1) PICCOLI ADRIANA, 2) MASSELLA ROBERTA, 3) GARBOSIA LUCIA.

Gara nazionale di Corsa in Montagna

Domenica 8 Giugno l'Associazione Nazionale Alpini con la collaborazione del Gruppo Alpini di Laives della Sezione di Bolzano, ha organizzato la gara nazionale di Corsa in Montagna; il sole ha fatto corona alla bella manifestazione.

Oltre 150 iscritti tra i quali una ventina di militari alle armi.

Due percorsi: uno per concorrenti sino a 50 anni di km. 10,300 con un dislivello di m. 731 ed uno di km. 6,200 con dislivello di m. 315 per giovani e per quelli di età superiore ai 50 anni. Il primo percorso molto duro è stato affrontato alla garibaldina e la Sezione (che mancava di due elementi, i migliori) ha dovuto lasciare che i più bravi si esprimessero al massimo.

Per Verona ha vinto Dal Bosco Lino seguito da Tirapelle Flaviano, Martignoni Andrea e Maccacaro Luigi.

— DAL BOSCO LINO, 2ª Categoria, oltre i 40 anni, si è classificato quarto e premiato con una Coppa

— MADINELLI EDO, 3ª Categoria, oltre i 50 anni, si è classificato quarto e premiato con una Coppa

— BERTAGNOLI GIOVANNI e PICCOLI PIETRO, 4ª Categoria, oltre i 60 anni, si sono classificati primo e secondo e premiati ciascuno con una Coppa

— VASSANELLI FRANCESCO, G.S. A. Bussolengo, Categoria Allievi, si è classificato al secondo posto e premiato con Coppa.

Nella classifica per Sezioni, l'assenza di due preziosi elementi su tre si è fatta sentire tanto da portare in settima posizione la Sezione stessa.

Un grazie ed un plauso agli Alpini che hanno messo tutta la loro passione e bravura e che hanno conseguito 2 Coppe (delle quali una per la Sezione più numerosa) e 5 Coppe quali premi individuali.

Gara di Carabina

Sabato 31 Maggio e Domenica 1 Giugno si è svolta, organizzata dal Gruppo di Avesa, la 2ª prova di Carabina, sotto l'egida del G.S.A. di Verona.

Sono mancati degli elementi impegnati in una prova della squadra di pronto intervento e soccorso, però lo svolgimento è stato perfetto con ottimi risultati. Molto impegno ed attaccamento ai propri Gruppi è stato il mordente che ha legato gli Alpini che si sono battuti allo spasimo per conquistare una bella posizione in classifica. Che dire dei risultati veramente eccellenti che fanno onore ai partecipanti!

Alle premiazioni ha portato il suo saluto e ringraziamento il Capo Gruppo Albino Zampieri quello della Sezione e del Presidente il Gen.le Pelosio. Un ricordo affettuoso alla Direzione del Consiglio Direttivo del Tiro a Segno che con tanta amicizia ci accoglie ed aiuta. Nell'occasione il Presidente Alpino Bedeschi ha ventilato la possibilità di far pagare, agli Alpini che fanno una gara all'anno, un modesto con-



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



tributo quale assicurazione. L'idea è stata accolta da un caloroso battimani.

E' intervenuto il Capo Gruppo di Verona Centro Dott. Governo che ha offerto, per il suo Gruppo, il **TROFEO FRATELLI FERRONI** che gentilmente è stato consegnato ai vincitori (GRUPPO DI BORGO ROMA) dalla Prof.ssa Vittoria Ferroni sorella degli Eroi.

Moltissimi premi hanno dato soddisfazione a tanti bravi tiratori che sono rientrati orgogliosi dei risultati.

CATEGORIA MAESTRI

1) LALEGGIA CARMELO - Borgo Roma, p. 287; 2) MURARI ANGELINO - Avesa, p. 280; 3) DE GUIDI PAOLO - Borgo Roma, p. 279; 4) BOSARO GIORDANO - Borgo Roma, p. 271.

CATEGORIA 1ª CLASSE

1) DE PIERO LORIS - Borgo 1º Maggio, p. 270; 2) BONATO OMERO - Avesa, p. 270; 3) RAINERO LUIGI - Quartiere S. Zeno, p. 270; 4) RIGHETTI SERGIO - Borgo 1º Maggio, p. 268; 5) DALLA VIA SERGIO - Valdonega, p. 264; 6) BRUNELLI BRUNO - Avesa, p. 264; 7) BIANCHINI BRUNO - Borgo 1º Maggio, p. 263; 8) BRUNONI ZEFFIRINO - Calmasino, p. 262.

CATEGORIA 2ª CLASSE

1) PAZZOCCO GIULIO - Borgo Roma, p. 264; 2) ANDREZZI LUIGI - Borgo Roma, p. 262; 3) COATTO GIUSEPPE - S. Ambrogio V.P., p. 260; 4) FACCI FRANCO - Avesa, p. 259; 5) ALDRIGHETTI LORENZO - Valgatarà, p. 258; 6) GUARDINI GAETANO - Borgo Venezia, p. 256; 7) DAMOLI SILVANO - Valgatarà, p. 252; 8) UGOLINI BRUNO - Valgatarà, p. 252.

TROFEO FRATELLI FERRONI

al Gruppo Borgo Roma.

CLASSIFICA DEI GRUPPI (3 tiratori)

1) BORGO ROMA, 2) AVESA, 3) 1º MAGGIO, 4) QUARTIERE S. ZENO, 5) CALMASINO, 6) VALGATARÀ, 7) NEGRAR, 8) S. ROCCO PIEGARA, 9) VALDONEGA, 10) BORGO VENEZIA, 11) PARONA, 12) S. STEFANO ZIMELLA, 13) S. AMBROGIO

V.P., 14) GAZZOLO, 15) CEREIA, 16) QUINZANO, 17) VERONA CENTRO, 18) CHIEVO.

Gara sezionale di Tiro con Pistola

Domenica 15 Giugno 1986 per il sesto anno consecutivo il Gruppo di Cerea con la collaborazione del Tiro a Segno di Cerea, sotto l'egida del G.S.A. ha organizzato la gara sezionale di tiro a segno con pistola.

Una cinquantina di Alpini si sono cimentati; i nostri migliori elementi erano presenti anche perché tra un mese ci sarà la gara nazionale ad Udine e dobbiamo cercare di riprenderci il Trofeo che, due anni fa, fu nostro.

I risultati brillanti conseguiti hanno dimostrato la serietà nella preparazione che è costante e soddisfacente.

Il Gen.le Pelosio, alle premiazioni, ha ringraziato l'Avv. Chiarotto del Tiro a Segno di Cerea che con affettuosa accoglienza si mette a nostra disposizione e gli Alpini per la loro passione.

Tante Coppe sono state procurate dal bravo ROSSETTO nonché dal Gruppo mentre il G.S.A. di Verona ha offerto premi individuali.

Ecco le classifiche:

CATEGORIA MAESTRI

1) DE GUIDI PAOLO - Borgo Roma, p. 141; 2) MURARI ANGELINO - Avesa, p. 130; 3) BOSARO GIORDANO - Borgo Roma, p. 129.

CATEGORIA 1ª CLASSE

1) FRANCESCHINI MAURIZIO - Cerea, p. 134; 2) GAMBA G. CARLO - Cerea, p. 134; 3) TREO MAURO - Avesa, p. 118; 4) FRIGGI LUIGINO - Cerea, p. 105; 5) BRUNELLI LUCIANO - Avesa, p. 104; 6) VESCO ORNELLO - Valdonega, p. 102.

CATEGORIA 2ª CLASSE

1) ANDREAZZI LUIGI - Borgo Roma, p. 125; 2) APOLLONIO PAOLO - Avesa, p. 124; 3) FACCI G. FRANCO -

Avesa, p. 123; 4) PAZZOCCO PAOLO - Borgo Roma, p. 119; 5) LUCHESE G. CARLO - Parona, p. 104; 6) VICENZI LUCIANO - Parona, p. 102; 7) FERRARI DINO - Cerea, p. 101; 8) GARBIN TARCISIO - Gazzo, p. 89; 9) GUARDINI GAETANO - Borgo Venezia, p. 89; 10) TAROCCO BRUNO - Gazzo Veronese, p. 87.

CLASSIFICA DI GRUPPO (3 tiratori)

1) BORGO ROMA, 2) AVESA, 3) CEREIA, 4) VALDONEGA, 5) PARONA, 6) BORGO VENEZIA, 7) GAZZO VERONESE, 8) S. STEFANO ZIMELLA, 9) GAZZOLO.

L'ANGOLO CURIOSO

Questo spazio lo riserviamo mensilmente ai lettori che volessero inviarci qualcosa di insolito, di curioso, come una foto, un disegno, una caricatura, un bozzetto, una battuta, un aneddoto, un aforisma, ecc. ovviamente su tema alpino ed in termini brevi.



Corvara in Badia, campo estivo 1955 della 20ª batteria (gruppo Vicenza). Il Cap. Magg. Salvetti regge la testata del 75/13 (126 chili). Su di essa l'allora sottocomandante, Ten. Ghio.



i VANTINI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Via Rocca, 1 (angolo Via Fontana)
Tel. 045/7553728
PESCHIERA DEL GARDA (Verona)
Borgo Cavour, 41/43 - Tel. 045/7211824
BARDOLINO (Verona)

I CAMPI INVERNALI

La montagna d'inverno presenta ostacoli e pericoli maggiori che d'estate e quindi il campo invernale delle batterie da montagna è sempre stato più faticoso e difficile, anche se normalmente più breve, di quello estivo.

I vecchi artiglieri se lo ricordano sicuramente!

Il freddo era compagno perenne, gli scarponi sempre duri, le uose valdostane (peraltro insostituibile indumento contro il freddo e la neve) sempre rigide come baccalà.

Notti mezze insonni e riposi troppo brevi, mani rotte e muscoli stanchi per le tonnellate di neve spalata.

La spalatura della neve, per aprire strade e mulattiere, era l'attività principe dell'artiglieriere alpino nelle escursioni invernali (un mio amico, Ufficiale degli Alpini, ci chiamava scherzosamente « Artiglieri » perché, diceva, « Voi non sparate, ma... spalate! »).

Questo voleva dire sveglia alle due o alle tre del mattino, partenza alla luce delle torce a vento; in testa il Comandante o il Sottocomandante e il Maresciallo di batteria, un piccolo nucleo di battitori con sci e racchette e poi la lunga teoria degli artiglieri con la pala, muti, la testa bassa per ripararsi dal vento gelido, viveri a secco al seguito, riposti sul petto sotto la giacca a vento, perché così il tepore del corpo non faceva gelare del tutto il pane, la bistecca, la mor-

tadella, le solite mele. E via! Uno spalatore ogni 50 o 100 metri: « Per la tal ora devi aver finito, poi superati tutti, vai in testa e ricomincia a spalare ».

Così per due, tre o quattro giorni, con una sete tremenda che il vino non soddisfaceva, che la neve (mangiata nonostante i divieti) faceva aumentare, col viso e gli avambraccia bruciati dal sole, con i piedi bagnati e gelati. E le valanghe? Era il chiodo fisso, la preoccupazione d'ogni Comandante. Ci si informava sempre su tutto, sulle zone note per questo pericolo, sullo stato della neve, sulla temperatura, su tutte le indicazioni possibili per evitare d'incappare in una slavina.

Una volta fui costretto ad ordinare ai miei artiglieri, rientrati alle 22.30 circa, alla fine della terza giornata consecutiva di faticosa spalatura, di bersi subito un caffè caldo, mangiare in fretta un panino, affardellare lo zaino, caricare i muli e ripartire immediatamente in marcia notturna.

Quel giorno, prima di far rientrare gli artiglieri alla base, avevo deciso di lasciare sul colle il Maresciallo di batteria con un pugno di soldati, viveri, coperte, pale e una radio. L'ordine era quello di tenermi costantemente informato sulle condizioni meteorologiche, che erano in chiaro cambiamento.

Il sottufficiale, montanaro, esperto alpinista e vecchio artiglieriere da



montagna, mi aveva chiamato poco dopo il rientro alla base: « Comandante? Lei vuol passare il colle con la batteria? Allora lasci perdere il programma, faccia caricare la batteria e parta subito, appena gli artiglieri sono rientrati. Qui domani sarà molto pericoloso, ma se passiamo prima dell'alba ce la facciamo ».

Era questione di decisione immediata. La mulattiera era ormai tutta sgombra; per raggiungere il colle non avrei impiegato più di quattro ore (tenendo conto del buio della notte). Quindi alle cinque di mattina avremmo potuto iniziare lo scavalco.

Decido di partire e a mezzanotte do l'« Avanti! » alla batteria. Camminavo in testa con un pensiero fisso: « Devo superare il colle di notte, devo far presto, devo passare col freddo, un minuto di ritardo può essere pericoloso! ». Cercavo di mantenere un passo giusto che mi consentisse di raggiungere il colle al più presto, ma senza stancare uomini e muli.

Ogni tanto intravedevo lontana la tagliata bianca del passo sopra lo sfondo nero degli abeti; sembrava lì, ma non si arrivava mai. Finalmente, saranno state le cinque e mezzo, sul colle incontro il Maresciallo di batteria, imbucato in una coperta da campo sopra la giacca a vento.

Subito mi rassicura: « Comandante, va bene, siamo in tempo; ma in discesa non si preoccupi delle fiacature ai muli e vada, vada, non si fermi se non fuori della valle. Stia tranquillo, resto io qui a controllare tutta la batteria! ». Iniziai subi-



Il Gruppo di Chievo ospite della Sezione di Aosta, saluta e ringrazia gli Alpini Valdostani.

to la discesa, ma potete immaginare con quale ansia. Il Maresciallo mi aveva un po' tranquillizzato, ma...

Giungemmo al paese di Mules, in Val Isarco, alle dieci circa, stanchi e assonnati, come usciti da uno strano e faticoso letargo, ma con un gran senso di sollievo nell'animo. Alla distribuzione del rancio vi di passare ad uno ad uno tutti gli artiglieri. I loro occhi erano arrossati, le gambe gravi, le mani gonfie; ma li guardavo felice, come si guarda una giornata di sole al risveglio dopo una notte d'incubo. E loro mi guardavano stanchi ma sorridenti. Sembrava dicesse « Ce l'abbiamo fatta, Signor Tenente, vero? ». Seppi poi che un paio d'ore circa dopo il nostro passaggio, dalla montagna che sovrasta il colle si era distaccata una slavina di proporzioni enormi. Era andata proprio bene!

Il Maresciallo di batteria aveva visto giusto.

Alessandro Testa Messedaglia

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI MONTECCHIO DI NEGRAR

Sabato 30 novembre, i soci del Gruppo Alpini di Montecchio, si sono ritrovati in un noto locale per l'annuale cena sociale.

E' stata come al solito una riunione di famiglia. Gente amica che si ritrova con la calorosità e l'impegno di sempre. Il paese, colpito, come tutti i piccoli paesi della montagna, dal negativo fenomeno dell'esodo, ha nel Gruppo Alpini un punto di riferimento. Infatti, pur se molti alpini hanno dovuto abbandonare negli anni passati il loro paese, per motivi di lavoro, sono rimasti iscritti al loro Gruppo. Tutti assieme, attraverso grandi difficoltà, ben guidati dal capo gruppo Bussola Bruno, hanno fatto ogni sforzo perché il patrimonio di tradizioni e di cultura del loro paese non andasse disperso. Piccolo paese, piccolo gruppo. Ecco allora accostarsi a questi pochi alpini (pochi ma buoni!) e dar loro una mano per la buona riuscita della loro festa, le « Donne Alpine ». Una spontanea associazione con tanto di vessillo formata da mogli, figlie di alpini.

La serata ha avuto inizio con la Santa Messa in suffragio di quanti sono andati avanti, celebrata dal Parroco don Marino Pigozzi; quindi il socio Piero nella sua trattoria, ben coadiuvato dalla moglie e da Erica, ha preparato una ottima cena. Era presente in rappresentanza dell'amministrazione di Negrar il Sig. Livio Antolini. Il consigliere Paolo Corazza ha portato il saluto della Sezione. Inutile dire che la serata è finita in gloria.

Ma i momenti significativi sono stati tanti ed hanno fatto grande la manifestazione, che era iniziata alle ore 9.30, con l'ammassamento, in Piazza Catullo, degli alpini e delle rappresentanze delle altre armi e delle scuole. La banda cittadina di Bussolengo, con le sue musiche patriottiche, ha scandito il passo del corteo ed il coro « La Rocca » di Garda, con solenni canti della montagna, ha ridestato negli Alpini ricordi lontani ed ha infuso in tutti il senso della nobiltà del sacrificio per la Patria.

La Messa al Campo, accanto alla grande « Madonna del Pign », è stata la testimonianza della fede profonda degli Alpini. Il celebrante, padre Claudio, cappellano della sezione ANA di Verona, ha esaltato, nell'omelia, i grandi valori della Religione, della Patria e degli affetti, che per gli Alpini restano sempre scolpiti nella roccia.

Davanti al Municipio, sono stati resi gli onori ai Caduti.

Un messaggio di affetto per le Penne Nere è stato portato dagli alunni della scuola elementare. Il vicesindaco dott. Giovanni Tondini ha esaltato lo spirito umanitario degli Alpini che supera tutte le barriere, anche in guerra. Il presidente della Sezione ANA di Verona, cap. Lorenzo Dusi, vivamente ammirato per la grandiosità della manifestazione, messa in atto dal capogruppo di Garda, Assuero Daducci, e dai suoi collaboratori, ha definito la « Giornata » gardesana una « Adunata Nazionale in miniatura ».

Nel corso del pranzo sociale, il vicepresidente della Sezione ANA di Verona, geom. Ferdinando Bonetti, ha porto il suo saluto ed ha comunicato che il consigliere e revisore dei conti del Gruppo di Garda, Marcello Zantedeschi, è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. A suggello di una « Giornata » veramente straordinaria è venuto un fatto « storico » per le Associazioni degli Alpini, dei Marinai e dei Combattenti. Hanno firmato la Convenzione per l'uso della nuova sede che il Comune di Garda ha assegnato nell'ex Istituto Professionale per il Commercio « Carlo Anti »; in seguito aderirà anche il nucleo dell'Assoc. Arma Aeronautica.

GRUPPO DI BORGOMANERO

Domenica 27 Aprile, nonostante il tempo inclemente, il gruppo Alpini di Borgomanero si è riunito in piazza Nikolajewka per il 1° Anniversario della inaugurazione del Monumento agli Alpini.

Alle ore 10 alzabandiera, deposizione corona di alloro, S. Messa officiata da padre Mario dei carmelitani scalzi della basilica di S. Teresa.

All'omelia il celebrante con toccanti parole ha messo in risalto, fra l'altro, la figura dell'Alpino in tempo di pace che simboleggia il Monumento.

La funzione religiosa è stata accompagnata da canti magistralmente eseguiti dal coro « Castelvico ».

Al termine, dopo la preghiera dell'Alpino, breve intervento del Capogruppo e infine vibrante applauditissimo discorso del Vice Presidente geom. Bonetti.

GRUPPO DI BRESCIA

Alla presenza del Vicepresidente e Consigliere Nazionale F. Bonetti, che ha recato il saluto della Sezione, domenica 9 Marzo, si sono svolte le elezioni del Gruppo con il seguente risultato:

Capogruppo: Giuseppe Brighenti; Consiglieri: Gianni Veronesi, Piccardo Brighenti, Gianni Brighenti, Roberto Cressotti, Bruno Brighenti, Mario Cressotti.

La giornata è iniziata con la S. Messa in onore dei Caduti seguita da una semplice cerimonia al monumento per la deposizione di una corona di alloro e l'intervento del geom. Bonetti che ha esaltato il sacrificio di quanti caddero per la grandezza e la libertà d'Italia.

Al pranzo era presente un folto gruppo di Alpini che con i loro famigliari hanno salutato e ringraziato l'ex Capogruppo Battista Zuliani per l'opera svolta in quasi vent'anni di attività associativa.

GRUPPO DI GARDA

Il 6 Aprile, quando la grande bandiera ha sciolto i tre colori della Patria al vento, un fremito di commozione ha scosso tutti i partecipanti alla « Giornata dell'Alpino », ai piedi della « Madonna del Pign ».

**IL PIÙ GRANDE
CENTROCARAVAN
DEL VENETO**



ARCA
motorhome, autocaravan e
caravan da sogno

FRECCIA
gli autocaravans italiani
più spaziosi



ADRIA
le caravans più vendute
in Europa

FENDT

BONOMETTI

BONOMETTI TOURS
noleggio di camper,
autocaravan e roulotte

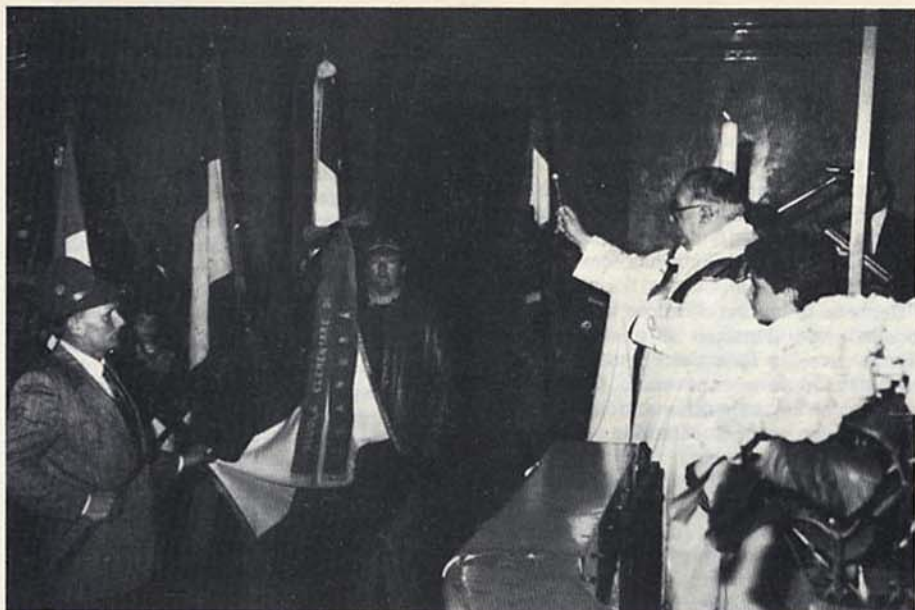


**TENDE
E CARRELLI TENDA**



ACCESSORI

Valdagno (Vi)	Vicenza	Verona
Via M. Ortigara Tel. 0445 / 402877	Località Tavernello Tel. 0444/573977	Via Bresciana - SS11 Tel. 045 / 563777



13.4.86 - Sandra: Benedizione del Tricolore offerto alla Scuola Elementare.

GRUPPO DI SANDRA

Il gruppo non ha voluto mancare all'appuntamento di una festa del tricolore che si è svolta con grande solennità il 13 aprile. Il programma, ben dettagliato, ha previsto alle 10.30 la celebrazione della S. Messa da parte del Parroco don Rosalino che ha messo in risalto il valore della donazione che gli alpini di Sandra stavano per compiere nei confronti della locale scuola elementare. Infatti, dopo la cerimonia religiosa, con le associazioni e le rappresentanze dei gruppi vicini con bandiere e gagliardetti, i partecipanti hanno sfilato per le vie del paese fino alle scuole, dove nell'adiacente cortile ha avuto luogo la cerimonia della consegna della bandiera tricolore che è stata affidata ad un alunno, tra i più grandicelli, che ne è divenuto per l'occasione l'alfiere.

Il portavoce del gruppo ha riassunto il significato della manifestazione e l'importanza di questo gesto affettuoso degli alpini.

Un saggio patriottico degli scolari con canti, recitazioni, dialoghi ha reso familiare e commovente la cerimonia, del cui felice risultato si deve dare atto agli insegnanti che si sono adoperati per preparare degnamente gli scolari all'avvenimento.

Il direttore didattico Dal Degan si è reso interprete del pensiero di gratitudine della scuola verso gli alpini, il Sindaco Fogliardi, intervenuto unitamente ad altri componenti dell'Amministrazione Comunale

di Castelnuovo del Garda, ha tenuto un discorso incisivo sui valori civici che devono informare la crescita educativa dei giovani, il Presidente Sezionale Dusi ha motivato, nel segno della bandiera, il particolare incontro con i giovani; ha chiuso con un saluto il Capo gruppo Cav. Barbazeni.

Presenti i Carabinieri con il Comandante della Stazione di Peschiera, Maresc. Pachera, i vigili urbani del Comune e tanta popolazione che ha voluto unirsi agli alpini ed ai loro figlioli per gioire insieme, in semplicità, e godere di una giornata di festa, all'ombra della bandiera nazionale.

GRUPPO DI GREZZANA

Attraverso lo sventolio del tricolore, il 19 aprile Grezzana è apparsa in festa come nelle migliori solennità. L'occasione è venuta dal gruppo alpini che proprio in quel giorno aveva programmato l'incontro con le scuole elementari, alle quali il gruppo stesso avrebbe donato il tricolore. Nel cortile della scuola, infatti, alla presenza delle maggiori autorità locali, Sindaco e componenti del Consiglio, Comandanti dei Carabinieri e Polizia Comunale, rappresentanze di Associazioni e gruppi alpini della zona, ha avuto luogo una significativa cerimonia. Il Capo gruppo Cav. Turri ha consegnato, accompagnandola con espressioni di saluto, la bandiera alla Scuola, presenti la direzione didattica, il Corpo insegnante e tutti gli alunni che, festosi, hanno agitato

le loro bandierine, cantato e recitato inneggiando al tricolore ed al Corpo degli alpini.

Il Sindaco ha sintetizzato l'importanza di questo incontro con i giovani scolari, a nome dell'Amministrazione Comunale; il Presidente Sezionale Dusi ha spiegato ai giovani il significato della bandiera e li ha esortati ad onorarla sempre ed a salutarla, all'interno della scuola, giorno dopo giorno nel ricordo di Coloro, nonni, padri, fratelli maggiori, che per l'onore di quel tricolore hanno donato la vita alla causa della Patria.

Il saluto di ringraziamento è stato espresso dalla direttrice didattica che ha messo in evidenza l'apprezzamento di insegnanti ed alunni per un gesto che resterà « a memoria » nella storia della scuola e della comunità.

All'interno della scuola era stata predisposta una mostra di disegni, fotografie e cartoline, anche d'epoca, che condensavano la storia d'Italia e quella degli alpini sin dalla costituzione del Corpo.

Quindi tutti insieme, alpini e scolari, hanno trascorso momenti di viva allegria.

Gli alpini di Grezzana hanno voluto continuare la manifestazione fino a sera; nel tardo pomeriggio è stata programmata la S. Messa, celebrata e commentata dal Cappellano Padre Claudio, seguita dalla sfilata dei partecipanti accompagnati dalla banda musicale di Grezzana.

Parole conclusive di saluto del Capo gruppo Turri e del Presidente Sezionale e quindi tutta la popolazione (presente il Vice Sindaco) è stata invitata ad unirsi alla festa degli alpini che, dopo un inizio tanto solenne, si è conclusa veramente in bellezza.



GRUPPO DI CUSTOZA

Il Gruppo, il 25 Aprile, ha organizzato una gita a S. Candido, con 55 partecipanti, partenza da Custoza con pulman. Colazione a Bolzano, breve sosta a Dobbiaco presso la Caserma « Tasi e Tira » e arrivo alle ore 12.00 alla Caserma « Generale Cantore » dove il Colonnello Bruno Job, ha accolto i convenuti per il pranzo, consumato insieme agli Alpini alle armi. I gitanti, per alcuni attimi, si sono sentiti ringiovaniti tanto che qualcuno, vedendo i muli e ritornando con la mente ai vecchi ricordi, non ha potuto trattenere le lacrime.

Dopo i ringraziamenti per la cortese ospitalità, un saluto di commiato all'ombra del nostro cappello.

La gita è proseguita per Ponticello dove è stata ricordata con la deposizione di un mazzo di fiori, la tragica fine dei nostri sei Alpini travolti dalla valanga.

La gita si è conclusa, dopo una breve sosta a Bressanone, con una bicchierata e la richiesta unanime di un'altra gita consimile, magari nel Friuli, cosa che il Capogruppo e Consiglieri si sono impegnati ad attuare.

MOLON LUIGI

*Allevamento selvaggina:
fagiani di qualsiasi età
starne - pernici rosse*



Via Chiesa, 8 - 37040 VOLPINO DI ZIMELLA (VR)
Tel. Allev. ric. aut. (0442) 87202 - Abit. 87121

GRUPPO DI QUINTO V.P.

Annuale festa del Gruppo il 1° maggio; alle 15.45 precise dalla Via Colonna Orfani di guerra è partito il corteo, preceduto dalla Banda di Grezzana; erano presenti: per le F.A. il Col. Bozzola, le rappresentanze con bandiere delle associazioni A.N.C.R. di Novezzina, Novaglie, Montorio e Quinto; i Marinai, gli Aviatori e l'A.V.I.S.; con il nostro Presidente Sezionale Cap. Dusi il Consigliere Governo ed il f.f. Capo Zona Turri oltre 25 gagliardetti ed i gruppi in divisa di Cerro ed Azgago.

Raggiunto il Monumento, dopo l'alzabandiera e l'onore ai Caduti, si è proceduto alla benedizione della Bandiera a cura del Parroco Don Ferruccio Brighenti ed alla consegna della stessa agli scolari con la significativa lettura di un messaggio da parte del valido Capogruppo Zanderighi. Il Cap. Governo dopo aver salutato e ringraziato i convenuti, in specie il nostro Presidente Sezionale, ha delineato il significato di questa manifestazione che avviene proprio il 1° maggio festa del Lavoro, e, nel ricordo di tutti i Caduti, ha spronato il Gruppo ad accrescersi sia numericamente che in opere attive a favore della comunità.

E' stata poi officiata la S. Messa al campo ed il Parroco, nell'omelia, ha tracciato egregiamente il parallelo Cristiani ed Alpini.

Hanno accompagnato il sacro rito la Banda di Grezzana ed il Coro La Sengia di Stallavena che si sono poi prodigati ad allietare i convenuti fino a sera inoltrata.

La cerimonia si è conclusa con la scorta degli scolari, fieri di alzare il nostro Tricolore, sino alla Scuola ove è stato collocato un apposito basamento di pietra scolpita.

Congratulazioni al Capogruppo, al Direttivo ed a tutti i soci per l'organizzazione della manifestazione che si protrarrà dopo la cena e nei giorni successivi di Venerdì e Sabato con intrattenimenti vari per grandi e piccini.



GRUPPO DI BADIA CALAVENA

Anche il Gruppo di Badia Calavena ha ora la sua nova sede, una Baita confortevole, dove potersi riunire e trascorre momenti di serena convivialità.

E' stata inaugurata domenica 4 maggio, con una imponente manifestazione, alla quale hanno partecipato rappresentanze di Gruppi alpini di tutta la vallata d'Illasi e zone limitrofe con gagliardetti e Associazioni Combattentistiche e Civiche con labari.

Per la Sezione alpini di Verona erano presenti il presidente cap. Dusi, il consigliere nazionale Bonetti, i coll. Lenotti e Piasenti, il gen. Pelosio, i Consiglieri Moscatelli e Zanotti.

Tra le autorità, con il sindaco magg. Ambrosi, i colleghi Ercole di Tregnago, Avogaro di Caldiero, Mattuzzi di S. Mauro e Lucchi di Selva, il ten. col. Grillo della Ftase, il mar. llo Bertizzolo della forestale ed il comandante della Stazione dei C.C. brigadiere Zantedeschi, che, con

gli Alpini di Badia, ha svolto un encomiabile servizio d'ordine.

Il corteo preceduto dalle note della « 33 » della Banda Alpina di Soave, diretta dal m. Menini, è sfilato attraverso le vie cittadine fino in piazza monumento, dove, accompagnata dal coro, padre Claudio ha concelebrato la S. Messa con il parroco don Lucchi, svolgendo, al vangelo il tema della pace, tra i promotori della quale, ha collocato in prima linea gli Alpini.

Deposta la corona di alloro al monumento ai Caduti, il corteo si è ricomposto e diretto verso la zona dei Fornari, sede della « Baita », dove è avvenuta la inaugurazione con la benedizione impartita dal parroco don Lucchi. Madrina la signora Ida Bruni.

Il dinamico Capogruppo Pietro Rama ha brevemente ricordato le tappe della costruzione e l'impegno degli Alpini e ringraziato la civica amministrazione per il sostanzioso contributo offerto e quanti hanno collaborato per la sua realizzazione.

Parole di vivo compiacimento per l'opera e di saluto a tutti i presenti, sono state pronunciate dal sindaco Ambrosi e dal presidente Dusi. Dopo la visita alla sede, ristoro e musica per tutti fino a tarda sera.

In mattinata si era svolta una gara podistica e la 6ª edizione del « Trofeo » di marcia, dedicato a mons. Piccoli, l'indimenticabile Cappellano degli Alpini veronesi.



GRUPPO DI SALIZOLE

E' stata una sagra di bandiere, organizzata e attuata dal Gruppo Alpini il 3 maggio per offrire il simbolo d'Italia a tutte le scuole del Comune. Il ciclo di manifestazioni è iniziato nella frazione di Engazzà, è seguito in quella di Bionde e si è concluso nel capoluogo. In ciascuna località offerta di due bandiere, una per la scuola elementare e l'altra per quella materna. Nel complesso sono state consegnate sei bandiere.

Nelle scuole elementari gli insegnanti hanno fatto trovare i bambini, pronti a ricevere il dono degli Alpini, con canti, recitazioni, riferimenti storici e sventolio di bandierine.

Dopo l'introduzione del Capogruppo Angiolino Brognoli, il saluto del Sindaco dott. Graziano Dusi (che era accompagnato dall'Assessore Adriano Corrà e dai

GRUPPO DI PONTON

Il Gruppo non ha voluto essere secondo a nessuno e nella frazione, sul pannello installato nel cortile della scuola elementare, è salito il 3 maggio il bel tricolore donato dagli alpini.

Dopo la benedizione della bandiera, il reverendo don Romeo Paiola ha celebrato la S. Messa ed ha avuto parole di grande significato e di esaltazione del gesto che era stato compiuto.

I giovani alunni, con le loro insegnanti, hanno accompagnato il rito con letture, canti e preghiere e resa suggestiva e avvincente la cerimonia.

Ha presenziato pure il coro « La Chiusa » di Volargne, che ha rallegrato con la brillante esecuzione di canzoni del suo repertorio, sia durante che dopo la S. Messa.

Portavoce del Capo gruppo Luigi Sala è stato Mariano Bellamoli, che ha motivato l'incontro con le scuole e ringraziato la popolazione che ha presenziato alla manifestazione.

Attorno all'altare da campo, allestito all'ingresso della scuola, facevano corona 8 gagliardetti, in rappresentanza di altrettanti gruppi della zona della Vapolicella.

L'Assessore del Comune di S. Ambrogio, Paganini, ha portato il saluto del Sindaco ed il Presidente Sezionale Dusi si è reso interprete del pensiero degli alpini veronesi, promotori di incontri con i giovani, e le scuole in particolare, ai quali comunicare i sentimenti del loro amore patrio.

Vigili urbani), del Parroco della località (rispettivamente Don Angelo, Don Candido, don Sergio) e del Presidente Sezionale Dusi. Al termine un cenno di ringraziamento da parte dei Direttori delle scuole che unitamente agli alunni, in termini lusinghieri, hanno chiaramente dimostrato di apprezzare il gesto degli Alpini. Nelle scuole del capoluogo è intervenuto pure il vice direttore didattico Totolo.

Una mattinata infiorata di entusiasmi freschi e genuini, un ritorno indietro nel tempo nell'incontro con giovani e giovanissimi, nel quadro di una speranza di instillare nella generazione che si affaccia ora alla vita, il germe del crescere sani, disponibili verso le cose belle e nobili e soprattutto a ricevere quegli insegnamenti che portano ad amare la propria terra, la propria gente, in una parola quell'Italia che è la Patria di tutti.

GRUPPO DI PALAZZINA

Domenica 4 maggio il Gruppo, in collaborazione con l'A.U.S.P.I. e l'A.N.C.R., ha organizzato la « Festa dell'Anziano ». Il successo della manifestazione è testimoniato dalla larga partecipazione di uomini e signore che hanno raggiunto un'età avanzata; ben 130 erano presenti, nella Chiesa Parrocchiale, alla S. Messa celebrata dal Rev. Arciprete, loro dedicata.

Al pranzo, offerto dalla generosità dei soci del Gruppo, non mancavano le attrazioni: le poesie dell'Alpino Morando, il complesso musicale costituito da tre fisarmoniche ed una chitarra; l'esibizione di un prestigiatore con relative colombe che... s'involavano e poi riapparivano.



La festa si è felicemente conclusa nel tardo pomeriggio; molti anziani erano evidentemente commossi ed hanno tributato agli Alpini, che si sono prodigati senza risparmio anche come... autisti e camerieri, un calorosissimo e lungo applauso che ha riempito di gioia e soddisfazione quanti si sono adoperati nell'occasione.

Una così riuscita manifestazione merita di essere ripetuta ogni anno a beneficio degli anziani che potranno ancora trovare, con al calore del nostro affetto, momenti di svago e di serenità.

GRUPPO DI NEGARINE

In una splendida giornata di sole, a Corrubio, i soci del giovane Gruppo si sono riuniti per la 3ª festa alpina, alle 11 dell'11 maggio.

Presenti il Vice Sindaco rag. Danilo Zardini, il com.te dei Vigili Giuseppe Conti, il rappresentante dell'Arma Angelo Castenedoli ed il Pres. del Cons. delle Frazioni Antonio Olivieri, la madrina del Gruppo Ada Zardini (madre di un Caduto Alpino in servizio), il T. Col. Lenotti, il Capo Zona Lucchese ed il Pres. Onor. cav. Cinetto, e, con la bandiera dell'A.N.C.R., oltre venti nostri gagliardetti, si è formato un corteo, (preceduto dall'ottima banda di Negrar), che ha poi sostato davanti al Monumento ai Caduti ove il Cap. Governo ha regolato l'alzabandiera e l'onore ai Caduti con la deposizione di un omaggio floreale e successivamente ha pronunciato una breve allocuzione sul significato della manifestazione, indicando, ad esempio

delle nuove leve, il senso del dovere e lo spirito di sacrificio dei nostri Caduti che debbono ora essere monito e sprone a bene operare in seno alla comunità per tener alta, con rinnovato spirito, la tradizionale fraternità alpina.

Padre Giuseppe ha quindi officiato la S. Messa ed, all'omelia, dalla testimonianza della vita di Cristo ha esaltato le buone azioni che proprio gli Alpini costantemente svolgono con solidarietà efficace; hanno accompagnato il sacro rito la versatile banda di Negrar e l'affiatato coro di S. Ulderico. Al termine il Capogruppo nel ringraziare tutti i convenuti ha consegnato una targa ricordo al più anziano dei componenti la Banda (Domenico Zantedeschi) ed a Padre Francesco che, con accento vibrato e calore umano, ha pronunciato parole commoventi ed ammirate nei confronti degli Alpini e di tutti coloro che sono andati avanti.

La manifestazione ha continuato fino a sera inoltrata.

Al volontario Capogruppo Fiorenzo Ferrari ed ai suoi collaboratori un sentito elogio per la riuscita della loro seconda festa ed auguri di procedere sulla strada intrapresa con sempre maggiore vigore.



GRUPPO DI OPPEANO

Per il quinto anno consecutivo, organizzata dal « Circolo Alpini di Oppeano », si è svolta il 25 Maggio la festa dell'anziano e dell'handicappato nell'accogliente ristorante del Feniletto. Alla splendida riuscita dell'incontro hanno dato la loro collaborazione, oltre ai soci del circolo, l'Amministrazione comunale, gli Alpini di Oppeano e Cadeglioppi, amici e simpatizzanti.

Oltre ai 150 invitati, era presente un al-

tro centinaio di persone che hanno voluto, con la loro presenza, dare atto di quanto siano vicini al loro cuore anziani e handicappati.

Alle ore 11,30, dopo un gradito rinfresco, padre Ignazio Damiani ha celebrato la S. Messa, auspicando la benedizione del Signore sui nostri fratelli che ne hanno tanto bisogno.

E' seguito l'ottimo pranzo per i 250 presenti, cucinato ed ottimamente servito anche dagli Alpini e loro spose. Grazie.

Ad allietare il pomeriggio, gli organizzatori hanno invitato il complesso musicale « Josi Folk » che si è esibito in brani che i nostri nonni avevano gradito in tempi ormai lontani.

Prima del congedo hanno parlato il Capogruppo di Oppeano Franco Fadini, ottimo organizzatore della festa (con la collaborazione di molti Alpini), il sindaco Sig. Dante Spagnolo, il Pres. dell'ULSS Dante Franceschelli, il Pres. della Casa di Riposo Girolamo Righetti, e per la Sezione il T. Col. Lenotti, assicurando, per la competenza di ognuno, la massima collaborazione affinché ai nostri graditi ed eccezionali ospiti non manchi mai comprensione ed appoggio incondizionato.

E' doveroso aggiungere che il coro « Penna nera » di Oppeano ha eseguito alcune cante che sono state molto applaudite.

GRUPPO DI GOLOSINE

Il gruppo ha iniziato le sue due giornate di festa il mattino di sabato 31 Maggio con una significativa cerimonia ps. le Scuole Massimo d'Azeglio. Presenti il Vice-Presidente della 4ª Circoscrizione Ferdinando De Guidi, la Direttrice didattica dott. Laura Vendramini ed il Parroco Don Luigi Magrinelli, dopo una breve allocuzione del prof. alpino Pedretti e la benedizione da parte del Parroco, è stato consegnato agli oltre cento scolari il nostro Tricolore, offerto su di un cuscino dalla madrina Marisa Fornaro, da parte del rappresentante della Sezione dr. Governo e del Capo Gruppo Todeschini. I ragazzi, che hanno cantato l'inno

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

nazionale e con corale partecipazione « Signore delle cime », hanno pervaso tutta la cerimonia di fresca e giovanile vitalità, interrotta dalla recitazione di alcune poesie in tema alpino e dai discorsi di circostanza della dott.ssa Vendramini che ha ringraziato gli Alpini a nome della Scuola, del Sig. De Guidi che si è unito nel ringraziamento recando il saluto dell'amministrazione comunale e del Cap. Governo che, a nome del Presidente e del Consiglio Sezionale, nell'esprimere la sua gratitudine ai convenuti e al Gruppo che ha organizzato la significativa consegna della Bandiera, ha precisato il concetto che anima gli Alpini, nel ricordo di coloro che sono andati avanti, a proseguire nella loro benefica azione di propagandare quei valori di rettitudine, forza morale e senso del dovere che debbono essere recepiti anche dalle giovani generazioni per migliorare viepiù la nostra società. L'attenta partecipazione dei piccoli ha commosso e rallegrato gli Alpini presenti che hanno vissuto, con trepidazione e soddisfazione, momenti di vero spirito alpino.



A degno completamento della giornata di sabato il Capogruppo Todeschini ed i suoi ottimi collaboratori domenica 1 giugno ha riunito i suoi alpini che insieme ad altri gruppi (S. Lucia della Battaglia, Quartiere Indipendenza, Cadidavid, Palazzina, San Giovanni Lupatoto, Montorio, Alpo, Povegliano, Dossobuono, San Giorgio in Salici, Lugagnano) all'ANCR locale, ai numerosi scolari delle elementari e medie con i rispettivi insegnanti, hanno sfilato per le principali vie del Quartiere (bene imbandierato), con in testa la banda di Cadidavid.

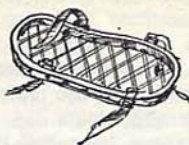
Giunti alla Parrocchiale, gremita di cittadini, l'alpino Padre Ippolito ha celebrato la S. Messa in ricordo di tutti gli Alpini che sono andati avanti.

Al Vangelo, con la sua semplicità di frase e di alpino, padre Ippolito ha messo in evidenza l'animo dell'alpino che con vero spirito cristiano sa dare una mano ovunque questa sia necessaria.

Al termine, tutti si sono ritrovati, con degna corona dei cittadini, presso il monumento ove, dopo la deposizione della corona, l'alzabandiera e l'onore ai Caduti, l'alpino maestro e giornalista Pedretti ha ringraziato la popolazione per la partecipazione, quindi il Vice Presidente della Circonscrizione Sig. De Guidi ha salutato gli Alpini ringraziandoli a nome della amministrazione civica, per quanto fanno per il Quartiere.

Al termine il Consigliere Sezionale Bonamini ha puntualizzato come gli alpini sappiano ricordare il loro passato, mettendo in pratica, sempre con lo stesso spirito, i sentimenti di solidarietà verso coloro che ne hanno bisogno.

Per gli Alpini alle armi era presente, graditissimo, il Col. Rossini che ormai è da considerare veramente veronese di adozione.



GRUPPO DI PIZZOLETTA

Dopo soli quattro anni di vita il 1° Giugno 1986 (5° anniversario del gagliardetto) anche il Gruppo di Pizzozetta ha saputo portarsi alla pari di gruppi più esperti e perfezionare la sua organizzazione, attuando una manifestazione ottimamente e pienamente riuscita.

Giustamente il Col. Piasenti Vice Presidente Sezionale, nel suo discorso al monumento ai Caduti ha incitato a « proseguire sul cammino percorso affinché si possa guardare a voi con serenità, fiducia ed amore, come un fulgido esempio per le nuove generazioni ».

La manifestazione si è aperta con il nostro solito cerimoniale, ammassamento e sfilata per le vie imbandierate del paese con in testa l'ottima banda di Dossobuono.

Dopo gli onori alla Bandiera, ai Caduti con deposizione della corona e successiva benedizione, è stata celebrata la Messa all'aperto officiata dal Cappellano Don Mario Oliboni che ha detto sublimi parole all'indirizzo degli alpini.

Erano presenti, con le bandiere dei Militari e Invalidi di Villafranca e quella dei Combattenti e Reduci di Pizzozetta, i gagliardetti di Roncole, Lugagnano, Castelnuovo, Vigasio, Mozzecane, Custozza, Bagnolo di N.R., Salionze, Bussolengo, Villafranca. La Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Col. Piasenti e dal Dott. Stegagno della Commissione Elettorale. Il sindaco di Villafranca per impegni precedenti non ha potuto essere presente.

Al pranzo che ne è seguito, il Col. Piasenti ha rivolto, dopo il ringraziamento, il suo pensiero agli anziani ed ai giovani esortandoli a portare al Gruppo l'entusiasmo e la passione della giovinezza.

Un sincero augurio di buon proseguimento al bravo Capogruppo Cordioli, al suo direttivo ed ai suoi validi collaboratori.

GRUPPO DI AVESA

In una splendida mattinata di primavera, il 22 Giugno ad Avesa, la « Festa del Tricolore » è stata goduta dai cittadini e dagli scolari delle elementari con schietto e spontaneo entusiasmo, in occasione del 40° anniversario della Repubblica italiana.



22.6.1986 - Avesa: L'alzabandiera.

Alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale, Mons. Giovanni Cappelletti ha celebrato la S. Messa e benedetta la grande Bandiera Tricolore, offerta dal locale Gruppo alla Comunità di Avesa. Poi, preceduto dalla banda musicale e dalle majorettes, si è snodato il corteo fino al monumento ai Caduti. Sul palco d'onore erano presenti le maggiori Autorità della provincia: il Prefetto Eugenio Panetta, il Vice Prefetto De Matteis, il Questore Lucchese, il gen. Pasetti Comandante del Presidio di Verona, il Col. Castiglioni Comandante delle G.d.F., il gen. Pelosio in rappresentanza della Sezione, il gen. Fincato, una rappresentanza dei Carabinieri, il Vice Comandante dei Vigili De Cantis e l'on. Perdonà, nonché i rappresentanti delle Associazioni del luogo e

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO UN GRUPPO DI RILIEVO INTERNAZIONALE CON OLTRE 25.000 DIPENDENTI IN ITALIA

**405 PUNTI OPERATIVI
9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE
4 ISTITUTI DI CREDITO PARTECIPATI
58 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL
SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI**

della Consortia.

Il Capogruppo Albino Zampieri, ha ricordato l'impegno degli Alpini avesani per la festa del tricolore e quindi ha ceduto la parola al prof. Gaetano Peretti, che nel presentare l'oratore ufficiale sen. Paride Piasenti, lo ha interpellato sul significato del Tricolore, oggi, nel momento in cui si contesta anche l'amore per la Patria. L'oratore ha preso lo spunto da questa « provocazione » per ricordare cosa significò il Tricolore per tanti soldati, caduti o prigionieri, nei momenti più drammatici della storia d'Italia e dell'ultimo conflitto; questo simbolo deve essere trasmesso alle future generazioni come segno di un amore che non conosce tramonto.

Quando il tricolore offerto è salito lentamente sul pennone mentre la banda suonava l'inno di Mameli, e le autorità erano rigide sull'attenti, la numerosa popolazione presente è intervenuta con un prolungato applauso. Alla fine la popolazione si è stretta attorno agli alpini di Avesa e a Benigno Polverigiani che hanno organizzato la riuscita manifestazione.

Un ringraziamento per la collaborazione ai Gruppi di Parona e Quinzano.

Il 22 Giugno il Gruppo stesso ha organizzato nella Chiesa di Giazza una cerimonia religiosa celebrata dal Parroco don Ettore in memoria del S. Ten. Vittorio Avesani nella ricorrenza della sua gloriosa morte - Med. d'A. al V.M. dottore in legge « ad honorem ».



**LE INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SONO UTILI A TE
E A
« IL MONTEBALDO »**



ZONA « VALPANTENA »

Il 4 Giugno 1986, presso la sala municipale di Grezzana g.c., è stata ufficialmente costituita la Zona « Valpantena ».

E' stato eletto Capo Zona il geom. Elio Turri capogruppo di Grezzana.

ACCOMUNATI NELLA SORTE GLORIOSA RICORDIAMO

nel 70° anniversario del martirio, gli Alpini:
Ten. Cesare BATTISTI e S.Ten. Fabio FILZI
della Comp. di Marcia del Btg. « VICENZA »



Cesare Battisti e Fabio Filzi dopo la cattura a M. Corno (10.7.1916).

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

BATTISTA MAROADI, padre del Consigliere Benigno e suocero di Guido e Colombo-Giuliano Festi - Malcesine

DOMENICO ANSELMINI - S. Bortolo
BASILIO ZARDINI, ex combattente - Marano V.P.

EMILIO BERTONCELLI - Castelletto
GIOVANNI ZAMPERINI - Castelletto
ANDREINO DEVOTI - Castelletto
ANTONIO NINO GAIONI - Castelletto

FRANCESCO CONSOLATI (Nini) - Castelletto

FERRUCCIO TOSATO - Roncole
GIOVANNI TOMEZZIOLI - Mozzecane

LUIGI DAL CASON - Caldiero
GIUSEPPE PICCOLI - Montorio
ERMINIO GOZZI, Cav. V.V. - cl. 1891 combattente di Libia - Lavagno



LUIGI SOMETTI (Balilo), Cav. V.V. - cl. 1884 - Caprino Ver.

TRA I FAMIGLIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Adelino Faccioli - Dossobuono

LA MADRE di Benito Cosaro - Vice Capogruppo Dossobuono

VITTORIO fratello di Silvio Lovato - Capogruppo S. Michele Ex.

IL PADRE di Elio e Felice-Bruno Salvagno - Grezzana

IL PADRE di Gerardo Bettini - S. Maria in Stelle

IL PADRE di Flavio, Consigliere, e Luciano Caporali - Cadidavid

LA MADRE di Riccardo Cecchini - S. Ambrogio - Domegliara

GIOVANNI fratello di Angelo Zantedeschi - S. Floriano

ACHILLE fratello di Lino Gaspari - S. Vitale di Roveré

IL PADRE di Gianni-Paolo Grezzana - Segretario - S. Vitale di Roveré

CARLA figlia di Tullio Brunelli - S. Vitale di Roveré

IL PADRE di Fabio Pavani - Caldiero

IL PADRE di Attilio Bonvicini - Cal-
diero
LA MADRE di Carlo Coatti - Mon-
torio
LA MADRE di Gino ed Aldo Carli -
Gazzolo Arcole
IL SUOCERO di Francesco Veneri,
Capogruppo - Stallavena



STEFANO LORIS mascotte del Gr.
di Quinzano ha immaturamente la-
sciato i suoi amici Alpini.

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione
rinnovano alle famiglie colpite dal dolore
l'espressione del più vivo cordoglio ed i
sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

MARCO primogenito di Domenico
Bendazzoli - Lubiara
GIANBATTISTA primogenito di Gil-
berto Benedetti - Gazzolo Arcole
AURORA secondogenita di Roberto
Rossin - titolare di Radio M. Bal-
do - S. Floriano
MARTA primogenita di Roberto Po-
senato - Costalunga
KATIA, dopo 14 anni, terzogenita di
Giuseppe Campagnola - Marano
V.P.
LAURA secondogenita di Antonio
Boldo - Marano V.P.
CAMILLA 14^a nipotina del nonno
Mariano Gaspari - S. Giovanni
Lupatoto
ANNA secondogenita di Luciano
Marascotti - S. Vitale di Roveré
SARA secondogenita di Carlo Ca-
stagna - S. Vitale di Roveré
CRISTIAN primogenito di Claudio
Tessari - Albaredo d'Adige
ALESSANDRO terzogenito di Ange-
lo Bozza - Albaredo d'Adige
LAURA primogenita di Franco Ca-
stelletti - San Bonifacio
VALENTINO terzogenito di Ottorino
Mazzon - San Bonifacio
MATTIA secondogenito di Adriano
Menegatti - San Bonifacio

ELENA figlia di Saverio e nipotina
di Norvegino Leso - Boscochie-
sanuova
ALESSIO nipotino del nonno Giobat-
tista Scardoni - Cerro Vr.
FRANCESCO figlio di Giuseppe Ta-
voso - Tregnago
ELISA nipotina del nonno Guido To-
melleri - Castelnuovo Garda

A questi piccoli un lieto ed affettuoso
saluto augurale de « Il Montebaldo » anche
a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



VALENTINO BALDIN - Albaredo d'A-
dige - con Graziella Sukan
FRANCO CIOCCETTA - Albaredo
d'Adige - con Ornella Zorzella
FEDERICO FORMIGARO - Castagna-
ro Menà - con Carla Passarin
LEDA figlia di Mario Fasoli - S. Flo-
riano - con Adriano Gasparini
GIUSEPPE ANSELMi - S. Bortolo -
con Antonella Filippozzi
DIEGO DAL ZOVI - Peschiera - con
Cristina
MIRKO AMICABILE - Peschiera -
con Cristina
LEONELLO VALBUSA - Boscochie-
sanuova - con Nicoletta
LAURA figlia di Vittorio Beltrame -
S. Michele Ex. - con Marco Mar-
chetto

55° DI MATRIMONIO

MARIANO GASPARI - S. Giovanni
Lupatoto - con Carolina

NOZZE D'ORO



ALBERTO PIASENTI - Vicepresiden-
te Sezionale - con Alba Pietropol-
li madrina del Gruppo di Ca' de-
gli Oppi

PRIMO PIGATTO - Zevio - con Olga
Migliorini
CLEMENTE SALETTI con Amalia -
genitori di Giobatta Capogruppo
di Stallavena

40° DI MATRIMONIO

ATTILIO PICCOLI, Consigliere di
S. Michele Ex. - con Gina Sambe-
nati

NOZZE D'ARGENTO

UMBERTO VALLI - Castelnuovo G. -
con Tersilla Coltri
MARINO CASTAGNA - S. Mauro di
Saline - con Rina Malanchini
DARIO AVESANI - S. Maria in Stel-
le - con Rosetta Fedrigo
BRUNO TEBALDI - Amico di Ronco-
levà - con Adelaide Bonato

Alle coppie felici i nostri migliori augu-
ri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

SUSANNA AVESANI figlia del Con-
sigliere Vittorio - Grezzana - ha
conseguito la Laurea in Pedagogia

Le nostre più vive congratulazioni per i
meritati riconoscimenti.

è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale